



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 661 del 20 gennaio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo” - Prescrizioni: 1, 2, 3, 4.</p> <p>ID_VIP 9149</p>
Proponente:	<p>Società Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- la Società Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.A., con nota del 21/11/2022, ha presentato, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 impartite con il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA D.D. n.217 del 01/09/2022, relativo al progetto “*Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo*”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/145201 in data 21/11/2022;

- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. MiTE/151156 del 01/12/2022 ed ulteriormente integrata con note acquisite con prot. n. MiTE/161560 del 21/12/2022 e prot. n. MiTE/164061 del 28/12/2022;

- la Divisione con nota prot. n. MiTE/485 del 03/01/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/48 in data 03/01/2023, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica, comunicando che la documentazione relativa al procedimento è a disposizione del pubblico ed è consultabile sul portale delle valutazioni ambientali;

- con la stessa nota la Divisione ha chiesto all’Arpa Liguria, in qualità di Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza nn. 1 e 4, e alla Regione Liguria, in qualità di Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza nn. 2, 3 e 4, di trasmettere il proprio parere di competenza al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il provvedimento di D.D. n.n. 217 del 01/09/2023, è stata determinata l’esclusione dalla procedura di VIA del progetto “*Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo*”, a condizione che fosse ottemperata una serie di condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3;

- in particolare, l’art.2 “*Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIAVAS*” recita che devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione n.

544 del 05/08/2022 e che il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali nn, 1, 2, 3, 4 impartite con il D.D. n. 217 del 01/09/2022 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota di procedibilità prot. n. MiTE/485 del 03/01/2023:

- Documento "V3-R-16-00 Documento di ottemperanza alle condizioni ambientali - Piano di Monitoraggio";
- File video "221117.mp4", facente parte dell'Allegato 4 al documento di cui al punto 1);
- Documento integrativo "V3-R-18-00 Documento di ottemperanza alle condizioni ambientali – Migliori specificazioni relative alla condizione ambientale n. 1 CT VIA";
- Documento "V3-R-17-01 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica)";

CONSIDERATO che la Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022, acquisita al prot. n. 10399/CTVA del 29/12/2022, ha espresso il proprio parere (comprensivo di quello dell'ARPAL), dettagliatamente esplicitato nel prosieguo nell'esame delle condizioni ambientali, le cui conclusioni sono di seguito riportate:

"..... Tanto premesso si ritiene che le condizioni ambientali "ante operam", per le quali la Regione Liguria e Arpal sono chiamati ad esprimersi in qualità di enti coinvolti, siano state ottemperate e conseguentemente si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi".

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

RILEVATO che la condizione ambientale n. 1 riporta:

- "a) Nella fase di approntamento e organizzazione del cantiere porre particolare attenzione allo studio della relativa viabilità al fine di non interferire con la rete carrabile urbana soprattutto nelle operazioni di ingresso e uscita dal cantiere;*
- b) prevedere un'efficace organizzazione logistica delle attività nonché la scansione temporale delle stesse per contenere i disturbi derivanti dalla movimentazione dei mezzi nelle aree a terra dell'ambito portuale per le operazioni di imbarco e sbarco (auto e camion) e per le manovre di carico e scarico merci;*
- c) utilizzare mezzi certificati Euro 4 o superiori tali da non determinare impatti sulla qualità dell'aria;*
- d) effettuare il deposito temporaneo in condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando gli accorgimenti necessari a evitare eventuali impatti sull'ambiente;*
- e) al fine di limitare gli impatti derivanti dalle lavorazioni utilizzare macchinari rispondenti alle prescrizioni della normativa di settore in materia di emissioni sonore e inquinanti, nonché adottare strategie per ridurre il disturbo ambientale (sistemi per la riduzione degli impatti rumorosi, allontanamento delle eventuali specie animali presenti, scansione temporale delle attività rumorose);*
- f) provvedere al corretto utilizzo dei macchinari da parte del personale, che dovrà essere sufficientemente qualificato e operare in condizioni di sicurezza;*
- g) effettuare la manutenzione continua ai mezzi utilizzati, al fine di ridurre le emissioni ed eventuali perdite (sversamenti a mare di sostanze inquinanti);*
- h) durante le attività di scavo, sulla base delle indicazioni preventivamente fornite da ARPA, adottare le opportune modalità operative e le necessarie cautele, a tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni esposte e dei lavoratori impegnati, per evitare la dispersione aerea delle emissioni gassose.";*

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere;*

- come ente coinvolto risulta l'ARPA Liguria per il punto h);

Relativamente alla condizione ambientale n.1.a)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 a) che recita: *"nella fase di approntamento e organizzazione del cantiere porre particolare attenzione allo studio della relativa viabilità al fine di non interferire con la rete carrabile urbana soprattutto nelle operazioni di ingresso e uscita dal cantiere"* il Proponente afferma che: *"Nello Studio Preliminare Ambientale è stato valutato l'impatto delle opere a progetto sulla viabilità: tale impatto è risultato trascurabile (v. stralcio del documento in ALLEGATO 1 al documento V3-R-16-00). Le attività si inseriscono all'interno del cantiere di messa in sicurezza delle aree portuali, avviato nell'aprile 2021 ed attualmente in corso: nell'ambito del cantiere stesso, che comporta movimentazioni di materiali da terra molto significative (dell'ordine di 20 volte rispetto ai lavori previsti con il presente progetto), è stato redatto specifico piano della viabilità (v. ALLEGATO 1 al documento V3-R-16-00), valutato insieme alla polizia locale; le attività del cantiere non stanno comportando alcuna interferenza con la rete carrabile urbana e, all'avvio dei lavori di cui al presente progetto, le attività di maggiore impatto sulla viabilità saranno terminate. Tali modalità di gestione degli accessi verranno mantenute, al fine di confermare l'ininfluenza del cantiere sulla rete stradale pubblica"*.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'Allegato 1 citato riporta l'analisi dello stato attuale della viabilità e del traffico veicolare, unitamente a una descrizione della sicurezza per l'ormeggio in porto. Riguardo l'analisi degli impatti, il Proponente dichiara che le lavorazioni hanno una durata prevista di 240 giorni, dei quali solo 90 giorni interessati dalle lavorazioni strutturali e che le lavorazioni potenzialmente più impattanti saranno eseguiti in un periodo non coincidente con la maggiore fruibilità turistica della zona. Riguardo ai quantitativi di materiale da apportare e da smaltire il relativo traffico di mezzi, stimabile in 1-2 mezzi/giorno, comporta un aumento affatto poco significativo nel traffico da e verso il casello autostradale di Rapallo e all'interno della viabilità cittadina. L'accessibilità al territorio non sarà compromessa perché i lavori saranno svolti in aree già oggi non accessibili. Se l'impatto potenziale in termini di traffico e accessibilità al territorio può essere considerato ragionevolmente trascurabile in fase di realizzazione, in fase di esercizio si può concordare con il Proponente che i lavori eseguiti consentiranno un aumento delle condizioni di sicurezza e di *comfort*.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 a) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.1.b)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 b) che recita: *"prevedere un'efficace organizzazione logistica delle attività nonché la scansione temporale delle stesse per contenere i disturbi derivanti dalla movimentazione dei mezzi nelle aree a terra dell'ambito portuale per le operazioni di imbarco e sbarco (auto e camion) e per le manovre di carico e scarico merci"*, il Proponente afferma che: *"Come accennato sopra, l'organizzazione logistica si inserisce all'interno del cantiere di messa in sicurezza delle aree portuali: l'area è adibita esclusivamente a cantiere, con accessi presidiati e specifiche funzioni ed attività definite nelle singole aree di cantiere, non sono in corso altre attività e pertanto non sono previste interferenze o disturbi"*;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'organizzazione logistica delle attività s'inquadra all'interno del cantiere di messa in sicurezza delle aree portuali; conseguentemente è ragionevole supporre che, essendo l'area adibita esclusivamente a cantiere e non essendo in corso altre attività, non sono prevedibili interferenze o disturbi. Il porto turistico non è attualmente operativo, in quanto, come già riportato nel documento V3-R-16-00, sono in corso i lavori del Piano generale di messa in sicurezza: non sono previste attività di imbarco e sbarco di automezzi né manovre di carico e scarico merci. Il coordinamento dei lavori è definito nello specifico piano di sicurezza e coordinamento, già operativo per i lavori in corso, che viene

progressivamente aggiornato in funzione dell'avanzamento dei lavori. Nello specifico, le attività previste dal presente progetto verranno eseguite:

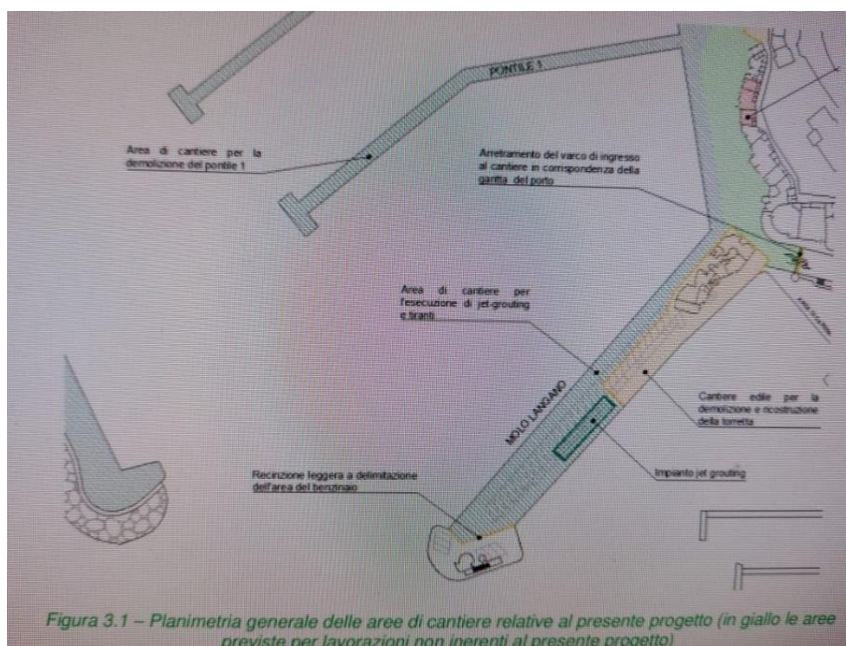
- sul Molo Langanò e sulla banchina adiacente al Molo Langanò stesso (v. figura sotto riportata), in aree non interessate da altri lavori;
- sul pontile 1 (demolizione dei pali di sostegno del pontile stesso): nell'area a mare dove sono previsti i lavori non sono previste altre lavorazioni.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 b) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.1.c)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 c) che recita: "utilizzare mezzi certificati Euro 4 o superiori tali da non determinare impatti sulla qualità dell'aria" il Proponente afferma che: "I mezzi in uso da parte delle imprese operanti nel cantiere attualmente operativo sono certificati Euro 4 o superiori. Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori. Nel documento V3-R-16-00 sono stati inoltre indicati tutti i controlli e monitoraggi previsti per la verifica della qualità dell'aria (v. documento V3-R-16-00 – condizione ambientale n. 4, paragrafo 9.2).



CONSIDERATO e VALUTATO che dell'Allegato 2 è citato l'articolo 21 - Prescrizioni particolari ambientali e che il Proponente dichiara che il Capitolato speciale d'appalto contiene le prescrizioni di cui alla condizione ambientale 1 c);

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 c) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.1.d)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 d) che recita: "effettuare il deposito temporaneo in condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando gli accorgimenti necessari a evitare eventuali impatti sull'ambiente", il Proponente afferma che: "Il cantiere è dotato di spazi, già definiti nell'ambito dei lavori in corso, per

organizzare aree di deposito in idonee condizioni di sicurezza e evitando impatti sull'ambiente. Nello specifico, il deposito temporaneo è previsto per i soli residui delle demolizioni dei cordoli, il cui volume è ridotto e operativamente non significativo: per i materiali da demolizione sono già individuate nel cantiere in corso specifiche aree alla radice del Molo di sopraflutto dove i materiali vengono conferiti, se necessario viene effettuata la deferrizzazione, viene effettuata la caratterizzazione e successivamente vengono avviati a smaltimento o recupero. La procedura è rigorosamente definita, in modo da avere il tracciamento completo dei materiali, dalla demolizione fino all'avvenuto conferimento a destinazione. Nello stralcio planimetrico e nella fotografia sotto riportate sono individuate le "baie" per il deposito dei suddetti materiali. Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori".



CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto delle dichiarazioni del Proponente sul deposito temporaneo.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 d) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.1.e)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 e) che recita: "al fine di limitare gli impatti derivanti dalle lavorazioni utilizzare macchinari rispondenti alle prescrizioni della normativa di settore in materia di emissioni sonore e inquinanti, nonché adottare strategie per ridurre il disturbo ambientale (sistemi per la riduzione degli impatti rumorosi, allontanamento delle eventuali specie animali presenti, scansione temporale delle attività rumorose)", il Proponente afferma che: "Verranno adottate specifiche strategie per la riduzione del rumore (piano di minimizzazione dell'impatto acustico, macchinari certificati e in stato di corretta manutenzione) e verrà eseguito specifico monitoraggio del rumore (v. capitolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del documento V3-R-16-00). Con specifico riferimento al disturbo ambientale nei confronti delle specie animali presenti, nell'area di cantiere non è presente alcun tipo di specie animale terrestre, mentre per quanto riguarda le specie marine è stato previsto uno specifico piano di monitoraggio dei mammiferi acquatici, descritto nel documento V3-R-16, per prevenire ogni potenziale disturbo nei confronti delle specie stesse; il piano prevede una serie di attività ante operam, in corso d'opera e post'opera, descritte in dettaglio nel documento citato. Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le

specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori."

CONSIDERATO e VALUTATO che, in disparte quanto già ripetuto nei punti precedenti, il "Piano di monitoraggio della rumorosità prodotto dal cantiere rumoroso temporaneo" (Capitolo 9.1) prevede, fra l'altro il Piano di mitigazione dell'inquinamento acustico e, all'interno di questo, sono previsti specifici accorgimenti tecnici per limitare il più possibile le emissioni sonore.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 e) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.1.f)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 f) che recita: "provvedere al corretto utilizzo dei macchinari da parte del personale, che dovrà essere sufficientemente qualificato e operare in condizioni di sicurezza", il Proponente afferma che: "La verifica di idoneità del personale delle imprese esecutrici è già effettuato con continuità dall'ufficio del Responsabile dei Lavori e dall'Ufficio Direzione Lavori (direttore dei lavori, direttore operativo e coordinatore della sicurezza) per ogni impresa che accede al cantiere, sia in termini di regolarità amministrativa, sia in termini di adeguata formazione tecnica per le mansioni specifiche previste. Tali attività sono naturalmente previste anche per il cantiere di cui al presente progetto, in continuità e negli stessi termini già attuati per il cantiere ad oggi operativo. Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori."

CONSIDERATO e VALUTATO che valgono le stesse considerazioni di cui ai punti precedenti.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 f) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.1.g)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 g) che recita: "effettuare la manutenzione continua ai mezzi utilizzati, al fine di ridurre le emissioni ed eventuali perdite (sversamenti a mare di sostanze inquinanti)", il Proponente afferma che: "Nel cantiere in corso è effettuata regolarmente la manutenzione dei mezzi utilizzati, periodicamente da parte del CSE viene eseguita la verifica della regolare manutenzione dei mezzi stessi; tale procedura verrà mantenuta per il cantiere di cui al presente progetto. Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori."

CONSIDERATO e VALUTATO che valgono le stesse considerazioni di cui ai punti precedenti.

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 g) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.1 h)

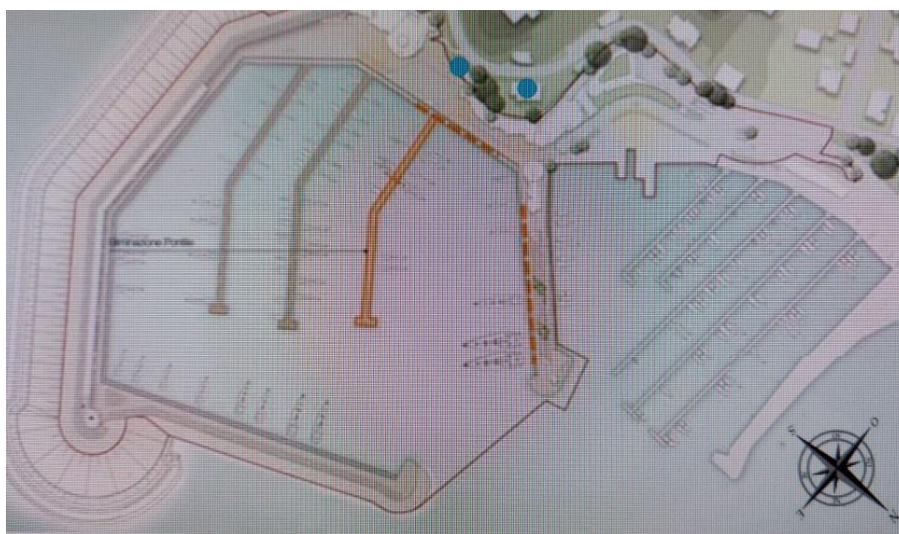
CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.1 h) che recita: "durante le attività di scavo, sulla base delle indicazioni preventivamente fornite da ARPA, adottare le opportune modalità operative e le necessarie cautele, a tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni esposte e dei lavoratori impegnati, per evitare

la dispersione aerea delle emissioni gassose", il Proponente afferma che: "Le modeste attività di demolizione (dei cordoli di banchina interessati dalle opere di rinforzo) e di scavo previste (limitate al materiale del fondale marino adiacente alle banchine) verranno eseguite con modalità operative e cautele tali da tutelare l'ambiente, non sono previste emissioni gassose. A maggior cautela nei confronti delle aree esterne, le attività di demolizione (limitate ai cordoli di banchina esistenti) e di scavo del fondale marino non verranno consentite nel caso di condizioni meteorologiche che possano facilitare il trasporto delle eventuali emissioni gassose in direzione dei ricettori esterni al cantiere, individuati nella sotto riportata planimetria; le condizioni limite di riferimento sono state individuate come segue:

- venti dai quadranti orientali, di scirocco (SE), levante (E) e grecale (NE);
- velocità del vento superiore a 10 m/s.

Nel documento di progetto V3-R-17-00 Capitolato speciale d'appalto (parte tecnica) (v. ALLEGATO 2 al documento V3-R-16-00) sono contenute le specifiche prescrizioni a carico dell'impresa relative alla suddetta condizione, il cui rispetto verrà verificato in corso d'opera da parte del Proponente e dell'ufficio Direzione Lavori."



Planimetria di progetto con rappresentazione dei lavori e dei potenziali ricettori (simbolo circolare azzurro)

CONSIDERATO e VALUTATO che oltre al ribadire le prescrizioni da adottare a cura dell'appaltatore, nell'Allegato 2, con specifico riferimento alla prescrizione di cui al punto h), sono ripetute le seguenti condizioni limite di operatività per le attività di demolizione dei cordoli e di scavo del materiale del fondale, al di sopra delle quali le lavorazioni dovranno essere sospese: venti dai quadranti orientali, di scirocco (SE), levante (E) e grecale (NE); velocità del vento superiore a 10 m/s. Oltre a ciò, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni relative alle modalità operative, incluse eventuali sospensioni per ragioni di carattere ambientale, dipendenti dagli esiti delle attività di monitoraggio, il tutto come dettagliatamente descritto nell'elaborato "V3.E-R-16-00 – Documento di ottemperanza alle condizioni ambientali – Piano di monitoraggio".

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "Per la condizione ambientale n°1, punto h), in riferimento alla documentazione integrativa acquisita con Prot-2022-1642552 del 28/12/2022 con particolare riferimento al documento "V3-R-17-01 Capitolato speciale d'appalto, documento, che fa parte del progetto esecutivo e che descrive ed esplica le modalità di esecuzione delle lavorazioni, Arpal considera la documentazione fornita sufficienti ai fini dell'ottemperanza".

In conclusione, la condizione ambientale n. 1 h) è da considerare ottemperata

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.2 riporta:

“il Proponente dovrà precisare le modalità del ripristino a fine lavori del suolo occupato temporaneamente a uso cantiere e identificare in dettaglio le aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione, avuto riguardo alla movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale, ottimizzando per questo ultimo i percorsi e le modalità”;

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere;*

- come ente coinvolto risulta: Regione Liguria;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Il Proponente afferma che: *“I lavori verranno svolti in un'area già interamente adibita a cantiere, come già specificato: le aree di lavoro sono prossime all'accesso del cantiere, pertanto i percorsi di entrata ed uscita di mezzi e materiali sono molto limitati e identificati univocamente; non è previsto l'uso di altre aree esterne. Il cantiere è dotato di spazi per organizzare aree di deposito in idonee condizioni di sicurezza e evitando impatti sull'ambiente: al termine dei lavori di consolidamento di cui al presente progetto, le aree verranno completate per la fruizione come porto turistico. Di seguito si presentano due planimetrie schematiche (estesa e di dettaglio) con individuazione delle varie attività di cantiere (in parte sono previste altre attività non facenti parte del presente progetto, quali la demolizione e ricostruzione della torretta) e delle superfici delle aree di lavoro: nel Molo Langano, oggetto dei lavori di consolidamento, verranno posizionati i mezzi e macchinari di cantiere, nonché i materiali necessari per le lavorazioni”.*

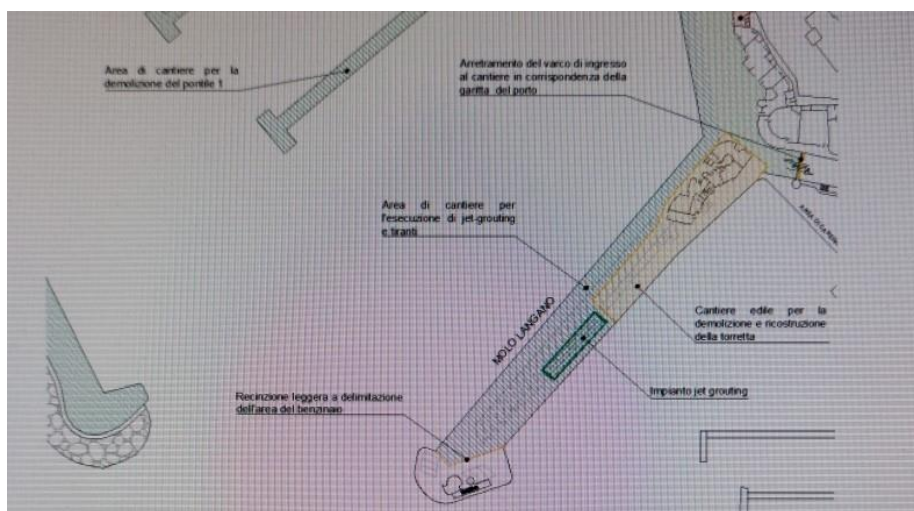


Figura 7.2 – Planimetria generale delle aree di cantiere relative al presente progetto (in giallo le aree previste per lavorazioni non inerenti al presente progetto)

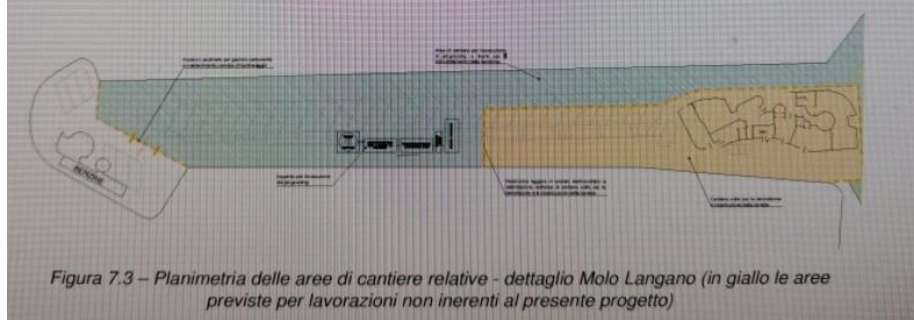


Figura 7.3 – Planimetria delle aree di cantiere relative - dettaglio Molo Langano (in giallo le aree previste per lavorazioni non inerenti al presente progetto)

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha specificato che, al termine dei lavori di consolidamento, le aree di cantiere saranno completate per la fruizione come porto turistico e che, essendo dette aree prossime all'accesso del cantiere, i percorsi di entrata ed uscita di mezzi e materiali sono molto limitati e identificati univocamente.

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "Per la condizione ambientale n. 2 punti a) Si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto".

In conclusione, la condizione ambientale n. 2 è da considerare ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.3 riporta:

"Il Proponente dovrà:

a. fornire documentare con video e immagini 4K lo stato ex ante ed ex post in modo perfettamente confrontabile in tutta l'area dei lavori;

b. attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed esposte nel presente parere;

c. predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia;

d. predisporre un piano di minimizzazione dell'impatto acustico durante i lavori di cantiere; tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e l'eventuale piano di contenimento acustico; porre particolare attenzione alle misure atte a evitare impatti, durante la fase di esercizio, sulle biocenosi e a minimizzare l'impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, ove presenti, anche nell'area esterna al cantiere;

e. applicare, ove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l'ecosistema, avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana.";

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere;*

- come ente coinvolto risulta: Regione Liguria;

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta: "Per la condizione ambientale n. 3 punti a), b), c), ed e) si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto";

Relativamente alla condizione ambientale n.3 a)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.3 a) che recita: "fornire documentare con video e immagini 4K lo stato ex ante ed ex post in modo perfettamente confrontabile in tutta l'area dei lavori", il Proponente afferma che: "Nel cantiere generale vengono regolarmente eseguite riprese video e fotografiche. Si riporta in ALLEGATO 4 documentazione fotografica delle condizioni attuali dell'area e (in specifico file video) riprese video dell'area stessa. Immediatamente prima dei lavori di cui al presente progetto e al termine degli stessi verranno documentati gli stati ex ante e ex post con video e immagini ad alta risoluzione".

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'Allegato 4 ha riportato documentazione fotografica ante operam del 17/11/2022, unitamente al video 221117.mp4 in pari data. Inoltre, il Proponente

dichiara che, immediatamente prima dei lavori e al termine degli stessi, saranno documentati gli stati ex post con video e immagini ad alta risoluzione.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 a) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.3 b)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.3 b) che recita "*attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed esposte nel presente parere*", il Proponente afferma che: "*Verranno attuate tutte le misure di mitigazione previste nello studio, esposte nel parere e dettagliate nel presente piano. Nello specifico, le misure di mitigazione sono contenute nel presente documento e nel Capitolato speciale di appalto – parte tecnica, già citato e del quale si allega uno stralcio (ALLEGATO 2)*".

CONSIDERATO e VALUTATO che valgono le stesse considerazioni esposte per la condizione ambientale n. 1.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 b) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.3 c)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.3 c) che recita: "*predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia*", il Proponente afferma che: "*In corso d'opera e al termine dei lavori verrà redatto e trasmesso specifico report di sintesi, contenente le attività di mitigazione svolte e la verifica della loro efficacia*".

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto della dichiarazione del Proponente in merito all'invio del rapporto di sintesi ex post.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 c) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.3 d)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.3 d) che recita: "*predisporre un piano di minimizzazione dell'impatto acustico durante i lavori di cantiere; tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e l'eventuale piano di contenimento acustico; porre particolare attenzione alle misure atte a evitare impatti, durante la fase di esercizio, sulle biocenosi e a minimizzare l'impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, ove presenti, anche nell'area esterna al cantiere*", il Proponente afferma che: "*Il piano di minimizzazione dell'impatto acustico e il piano di monitoraggio del rumore sono riportati al capitolo 9.1. Le misure di controllo sulle acque e sull'ambiente marino sono riportate nei capitoli 9.4 e 9.5*".

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha fornito la documentazione richiesta in merito al piano di minimizzazione dell'impatto acustico, al piano di monitoraggio del rumore e alle misure di controllo sulle acque e sull'ambiente marino.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 d) è da considerare ottemperata.

Relativamente alla condizione ambientale n.3 e)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.3 e) che recita: "*applicare, ove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l'ecosistema, avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana*", il Proponente afferma che: "*Le opere principali consistono in consolidamenti strutturali e geotecnici, la cui esecuzione non può essere effettuata con nature-based solutions; verrà prestata particolare cura nella scelta dei materiali utilizzati al fine di salvaguardare l'ecosistema e affinché non siano generati impatti sull'ecosistema stesso*".

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non considera, come invece richiesto, *nature based solutions* intese (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) come "*insieme di soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo, che affrontino le sfide della società in modo efficace e flessibile: l'incremento del benessere umano e della biodiversità, i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare ed idrica, i rischi di catastrofi, lo sviluppo sociale ed economico*", né tanto meno ha avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana.

In conclusione, la condizione ambientale n. 3 e) è da considerare non ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.4 riporta:

"a) Salute: il Proponente dovrà:

1. durante la fase di cantiere, prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2.5} e NO_x) a livello dei recettori dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;

b) Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà:

individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;

2. condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ e dello NO₂ nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;

c) Ambiente marino: il Proponente dovrà:

1. elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera.

2. durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori; dovranno, se necessarie, essere previste misure di contenimento della torbidità in caso di sversamenti accidentali;

3. il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.";

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta
- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza: All'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere
- come Enti coinvolti risultano: Regione Liguria, ARPAL per il punto b) e c) comma 2

Relativamente alla condizione ambientale n.4 a) Salute

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n. 4 a) che recita: *"Salute: 1. durante la fase di cantiere, prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2.5} e NOx) a livello dei recettori dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti"*, il Proponente afferma che: *"Il piano di monitoraggio aria è presentato al capitolo 9.2. Sono in corso di avvio le misurazioni ante operam, a seguito delle quali verranno definiti con maggiore dettaglio i riferimenti per la gestione delle soglie"*;

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto del Piano di monitoraggio aria e della dichiarazione del Proponente in merito alla proposta di posizionare una centralina nella zona della pesa, vicina alle abitazioni e alla Via Aurelia e che questa opererà in continuo prima, durante e dopo il completamento dell'opera.

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 a) è da considerare ottemperata

Relativamente alla condizione ambientale n.4 b) Atmosfera e rumore

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.4 b1) che recita: *"Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà: individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati"* il Proponente afferma che: *"V. piani di monitoraggio rumore e aria ai capitoli 9.1 e 9.2. In accordo con ARPA Liguria, la posizione dei punti di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera è stata definita come rappresentato nella seguente planimetria."*



Planimetria di progetto con rappresentazione delle posizioni di punti di monitoraggio aria (stazione di monitoraggio indicata con simbolo circolare ROSSO) e rumore (punti di misurazione indicati con simbolo circolare AZZURRO)

I parametri in esse monitorati sono definiti nei singoli piani di monitoraggio ai capitoli 9.1 e 9.2".

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto della condivisione sulla posizione dei punti di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera da parte di ARPAL.

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "*Per la condizione ambientale n. 4 punto "b" si concorda con la scelta del punto di monitoraggio per gli inquinanti atmosferici e con gli inquinanti oggetto di monitoraggio ovvero NOx, NO2, PM10, PM2.5 e con le metodiche di misura scelte. Preliminarmente all'esecuzione dell'ante operam, dovrà essere fornita evidenza del corretto funzionamento degli strumenti (nota: nella relazione a pag.39 c'è un refuso, i limiti e le soglie per PM10 e PM2.5 sono invertiti)*".

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 b1) è da considerare ottemperata

In riscontro alla condizione ambientale n. 4 b2) che recita: "*condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM10 e dello NO2 nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche*"., il Proponente afferma che: "*Al termine del monitoraggio ante operam, i risultati dello stesso verranno condivisi con ARPAL; si procederà altresì alla definizione di dettaglio del protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche, già redatto nei suoi elementi principali al capitolo 9.1*";

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto richiesto con la condizione ambientale n. 4 b2) è rinviata a tempi successivi ma sempre al termine del monitoraggio ante operam, i cui risultati dovranno essere condivisi con ARPAL.

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 b 2) è da considerare al momento non ottemperate nella presente fase

Relativamente alla condizione ambientale n.4 c) Ambiente marino

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In riscontro alla condizione ambientale n.4 c 1) che recita: "*Ambiente marino: il Proponente dovrà elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera*"., il Proponente afferma che: "*Il piano di monitoraggio dell'ambiente marino e costiero è presentato al capitolo 9.4.1. Sono in corso di avvio le misurazioni ante operam, i risultati verranno elaborati ed inviati come indicato nella prescrizione*".

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto di quanto predisposto come piano di monitoraggio di colonna d'acqua e sedimenti e della dichiarazione del Proponente che gli approfondimenti specifici relativi ai singoli campi di indagine (rumore, aria, acqua, mammiferi marini) sono stati redatti da professionisti specialisti nelle rispettive materie, citati nei singoli paragrafi di approfondimento, specialisti che dovranno elaborare anche i risultati del monitoraggio.

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "*Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 1 riteniamo adeguato il piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero per la colonna d'acqua e per i sedimenti. Nel dettaglio riteniamo condivisibile la localizzazione dei punti di campionamento riportata nella planimetria allegata e le tempistiche con cui*

saranno effettuate le campagne di misurazioni; relativamente alla scelta dei parametri chimici da analizzare nelle matrici di cui sopra riteniamo che occorra includere i principali metalli nel set di parametri previsti per il monitoraggio della colonna d'acqua e i Policlorobifenili (PCB) totali nel set di parametri previsti per il monitoraggio dei sedimenti. Gli esiti dei monitoraggi chimico-fisici che saranno realizzati nella fase ante operam sono finalizzati alla caratterizzazione e alla verifica dello scenario ambientale che si presenta prima dell'avvio dei lavori pertanto si ritiene che tali valori debbano essere impiegati come riferimento per le successive fasi progettuali, non riteniamo adeguato quindi, rispetto alle finalità di cui sopra la scelta di utilizzare come riferimento gli standard di qualità ambientale, espressi come valore medio annuo (SQA-MA), che sono invece impiegati come riferimento per la classificazione dei corpi idrici marini".

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 c 1) è da considerare al momento parzialmente ottemperata ma ottemperabile a seguito del monitoraggio ante operam.

In riscontro alla condizione ambientale n.4 c 2) che recita: "durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L-1 o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori; dovranno, se necessarie, essere previste misure di contenimento della torbidità in caso di sversamenti accidentali", il Proponente afferma che: "V. piano di monitoraggio delle acque marine (torbidità e ossigeno) al capitolo 9.4.2";

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto della predisposizione del piano di monitoraggio delle acque marine (torbidità e ossigeno) al capitolo 9.4.3 e non 9.4.2 come indicato dal Proponente. Il monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno dovrà essere effettuato operando con tecnica di *feedback monitoring*.

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 2 Prendendo atto dell'impianto generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, si resta in attesa della definizione del valore massimo di torbidità oltre il quale attuare la sospensione dei lavori; tale valore verrà definito in seguito alla campagna di monitoraggio ante operam. Nel merito si condivide l'approccio di controllare la torbidità anziché la trasparenza quale parametro "sentinella". Come prescritto si renderà necessario condividere con Arpal, prima dell'inizio della fase di corso d'opera, le modalità e le tempistiche con le quali verranno resi disponibili i dati; si richiede inoltre che venga specificata la procedura di sospensione attività (se del caso prevedendo livelli di allerta preventivi rispetto al valore massimo accettabile) e le misure di contenimento in caso di sversamenti accidentali".

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 c 2) è da considerare non ottemperabile in questa fase

In riscontro alla condizione ambientale n.4 c 3) che recita: "il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere". Il Proponente afferma che: "Il piano di monitoraggio dei mammiferi acquatici è presentato al capitolo 9.5";

CONSIDERATO e VALUTATO che si prende atto del piano di monitoraggio dei mammiferi acquatici e dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di *feedback monitoring*;

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1650748 del 29/12/2022 che riporta "Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 3, riteniamo condivisibile il piano di monitoraggio presentato relativo ai potenziali effetti del rumore e delle vibrazioni sui mammiferi marini e ad altre specie. Prendiamo

atto che le attività di monitoraggio di cui sopra siano effettuate in funzione degli interventi di cantiere in grado di generare rumore diretto e indiretto e riteniamo adeguate le tempistiche scelte relativamente alle campagne di monitoraggio articolate in una fase ante operam, una in corso d'opera e una post operam. Segnaliamo un possibile refuso nel testo relativamente alla campagna di monitoraggio durante la fase di attività di cantiere relativa ai lavori di rinforzo delle banchine; l'attività di cantiere considerata produce rumore indiretto così come correttamente riportato in tabella a pag. 51".

In conclusione, la condizione ambientale n. 4 c 3) è ottemperata per la predisposizione del piano di monitoraggio

VALUTATO che, alla luce di quanto premesso ed esaminata la documentazione:

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1, 2, 3 e 4, impartite con il provvedimento di VIA D.D. n.217 del 01/09/2022, relativo al progetto "Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità acquisita al prot. n. CTVA/48 in data 03/01/2023:

- **La condizione ambientale n. 1 a) b), c), d), e), f), g), h) è ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 2 è ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 3 a), b), c), d) è ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 3 e) è non ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 4 a) è ottemperata.**
- **La condizione ambientale n., 4 b1) è ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 4 b2) è non ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 4 c 1) è non ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 4 c 2) è non ottemperata.**
- **La condizione ambientale n. 4 c 3) è ottemperata.**
-
-
- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**
 - **Avv. Paola Brambilla**